



Ministero dell'Economia e delle Finanze

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI
DIREZIONE DEL PERSONALE

Ufficio III

N. 144310

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente le disposizioni generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente l'attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni ed in particolare l'art. 23 commi 1 e 2;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752 concernente "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige in materia di proposizione negli uffici statali siti nella provincia di Bolzano e di conoscenza delle due lingue nel pubblico impiego;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni, recante il codice in materia di protezione dei dati personali;

VISTO il decreto direttoriale del 4 agosto 2014 con cui è stato aggiornato il ruolo unico del personale del Ministero dell'economia e delle Finanze al 1° gennaio 2014;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2013, n. 67, registrato alla Corte dei conti il 3 maggio 2013 – registro n. 4, foglio n. 60 – pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 15 giugno 2013, n. 139 – concernente il regolamento di organizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze, a norma degli articoli 2, comma 10-ter, e 23-quinquies, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 17 luglio 2014, registrato alla Corte dei conti il 7 agosto stesso anno – registro n. 2597 -, relativo all'individuazione ed alle attribuzioni degli Uffici di livello dirigenziale non generale dei Dipartimenti del Ministero dell'economia e delle finanze in attuazione dell'articolo 1, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2013, n. 67;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 19 giugno 2015, registrato alla Corte dei conti il 9 agosto stesso anno – registro n. 2111 -, concernente "modifiche al

decreto 17 luglio 2014 di individuazione e attribuzione degli Uffici di livello dirigenziale non generale dei Dipartimenti del Ministero dell'economia e delle finanze, ed al successivo decreto concernente la graduazione degli Uffici centrali di livello dirigenziale non generale”;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto Ministeri per il quadriennio normativo 2006/2009, il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il biennio economico 2008/2009 sottoscritto il 23 gennaio 2009, nonché l'insieme dei C.C.N.L. della stagione contrattuale 1994/1997, 1998/2001 e 2002/2005 relativi al processo di privatizzazione del citato personale;

VISTI in particolare gli articoli 17, 18 e 19 del suddetto C.C.N.L. 2006-2009 che prevedono gli sviluppi economici all'interno delle aree definendo i criteri e le procedure per la loro realizzazione e rinviando la relativa attuazione alla contrattazione integrativa di amministrazione;

VISTO l'articolo 6 del suddetto C.C.N.L. 2006/2009 con il quale il nuovo sistema di classificazione del personale è stato articolato in aree funzionali e corrispondenti fasce retributive;

CONSIDERATO che, alla data del presente provvedimento e comunque fino all'applicazione del successivo articolo 7 del citato C.C.N.L. 2006/2009, i profili professionali di inquadramento del personale dipendente coincidono nelle denominazioni con quelli previsti dai decreti del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1984, n. 1219 e 17 gennaio 1990, n. 44;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 ottobre 2012, registrato alla Corte dei conti il 21 gennaio 2013 – registro n. 1, foglio n. 240 – pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 15 febbraio 2013, con il quale, in attuazione dell'articolo 23-quinquies, comma 1, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, sono state, fra l'altro, rideterminate le dotazioni organiche del personale appartenente all'area prima, seconda e terza del Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 3 settembre 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 215 del 16 settembre 2015, concernente la ripartizione della dotazione organica del personale appartenente all'area prima, seconda e terza nei Dipartimenti e nelle strutture territoriali del Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 ottobre 2012;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 3 settembre 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 20 del 26 gennaio 2016, concernente l'individuazione delle Ragionerie territoriali dello Stato e definizioni dei relativi compiti;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208, concernente le disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016) ed in particolare il comma 9 che dispone che *“al fine di evitare un pregiudizio alla continuità dell'azione amministrativa, ai dipendenti dell'Amministrazione economico-finanziaria, ivi incluse le Agenzie fiscali, cui sono state affidate le mansioni della terza area sulla base dei contratti individuali di lavoro a tempo indeterminato stipulati in esito al superamento di concorsi banditi in applicazione del contratto collettivo nazionale di comparto del quadriennio 1998-2001, o del quadriennio 2002-2005,*

continua ad essere corrisposto, a titolo individuale e in via provvisoria, sino all'adozione di una specifica disciplina contrattuale, il relativo trattamento economico e gli stessi continuano ad esplicare le relative funzioni, nei limiti delle facoltà assunzionali a tempo indeterminato e delle vacanze di organico previste per le strutture interessate";

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, concernente le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

VISTO il decreto legge 24 giugno 2014 n. 90 coordinato con la legge di conversione 11 agosto 2014 n. 114 recante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari;

VISTA la legge 7 agosto 2015, n. 124 concernente deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;

VISTO l'accordo nazionale sottoscritto in via definitiva, ai sensi di legge, il 28 aprile 2016, con il quale, tra l'altro, sono state individuate le risorse aventi carattere di certezza e stabilità da destinare alle progressioni economiche;

VISTO l'accordo nazionale sottoscritto in via definitiva, ai sensi di legge, il 23 maggio 2016 con il quale sono stati individuati il numero dei passaggi di posizione economica per Area, i requisiti per la partecipazione a ciascuna procedura selettiva ed i relativi criteri selettivi;

VISTO il decreto del 30 gennaio 2015, con il quale, il Ministro dell'economia e delle finanze adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione del Ministero dell'economia e delle finanze, per il triennio 2015-2017 ed in particolare il paragrafo 4 "Procedure di selezione e reclutamento del personale" nonché quanto stabilito nel piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2014-2016 al paragrafo 3.3.1. nel punto "Nomina della commissione di concorso";

VISTO il decreto n. 061052 del 23 maggio 2016 con il quale è stata indetta la procedura per lo sviluppo economico all'interno dell'Area prima, finalizzata all'attribuzione della fascia retributiva superiore, riguardante un contingente di personale dipendente del Ministero dell'economia e delle finanze pari al numero dei passaggi programmati negli accordi nazionali sottoscritti in via definitiva, ai sensi di legge, il 28 aprile ed il 23 maggio 2016:

FASCIA RETRIBUTIVA	PASSAGGI PROGRAMMATI
Passaggio da F1 a F2	14
Passaggio da F2 a F3	66

VISTO il decreto n. 067120 dell'8 giugno 2016 con il quale sono stati rettificati ed integrati gli articoli 2 e 6 dei bandi nn. 61052, 61051 e 61045 del 23 maggio 2016;

VISTO il decreto n. 067451 del 9 giugno 2016 con il quale è stata nominata la Commissione esaminatrice delle suindicate procedure;

VISTA la nota del 14 dicembre 2016 acquisita al protocollo n. 143210 del 15 dicembre 2016 con la quale la Commissione esaminatrice ha trasmesso, fra l'altro, le graduatorie della procedura di che trattasi;

VISTO il decreto commissariale n. 22066/PR/I del 18 agosto 2016 con il quale il Commissario del Governo per la Provincia di Bolzano ha indetto, sulla base delle specifiche norme di attuazione dello statuto speciale del Trentino Alto Adige, una procedura per lo sviluppo economico all'interno dell'Area Terza e dell'Area Seconda finalizzata all'attribuzione della fascia retributiva superiore;

CONSIDERATO che il suindicato decreto n. 22066/PR/I/2016 non ha previsto posti da destinare alla Prima Area alla Provincia autonoma di Bolzano;

CONSIDERATO che le risultanze del controllo sulla regolarità e sui punteggi delle domande di partecipazione alle procedure sono tuttora in corso da parte dei competenti uffici del Ministero dell'economia e delle finanze e sono quindi da considerarsi provvisorie;

CONSIDERATO che per n. 4 candidati al passaggio dalla fascia retributiva da F2 a F3, in ragione delle particolari condizioni personali in cui si trovano, su avviso della Commissione, è stato disposto il rinvio dell'esame finale di cui all'articolo 6 del bando di che trattasi;

RITENUTO pertanto che, nelle more dell'espletamento dell'esame finale da parte dei dipendenti suddetti, le posizioni corrispondenti, pari a n. 4 posti per il passaggio dalla fascia retributiva da F2 a F3 sono subordinati al completamento della procedura da parte dei candidati, concorrenti per la medesima fascia retributiva, nei cui confronti è stato disposto il differimento dell'esame finale;

VISTO l'art. 32 – primo comma – della legge 18 giugno 2009, n. 69, ai sensi del quale “a far data dal 1° gennaio 2010, gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle Amministrazioni e degli Enti Pubblici obbligati”;

VISTA la circolare n. 75606 del 12 maggio 2011, concernente “Pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi”, con cui, in attuazione del citato articolo 32 – primo comma – della legge 18 giugno 2009, n. 69, si è previsto di adempiere agli obblighi di pubblicità legale attraverso la pubblicazione sul sito Internet del Ministero dell'economia e delle finanze;

DECRETA:

Art. 1

Per quanto indicato nelle premesse del presente provvedimento sono approvate le graduatorie provvisorie, di cui agli allegati nn. 1 e 2 che sono parte integrante del presente decreto, relative alla procedura per lo sviluppo economico all'interno dell'Area prima, finalizzata all'attribuzione della fascia retributiva superiore, riguardante i sotto indicati contingenti di personale dipendente del Ministero dell'economia e delle finanze, con riserva

dell'esito dell'accertamento del possesso, da parte dei candidati compresi nelle graduatorie stesse, dei requisiti prescritti:

FASCIA RETRIBUTIVA	PASSAGGI PROGRAMMATI
Passaggio da F1 a F2	14
Passaggio da F2 a F3	66

Per le posizioni di cui all'allegato 2 contrassegnate con apposito asterisco, l'attribuzione della fascia economica superiore ai dipendenti ivi indicati è subordinata al completamento della procedura da parte dei candidati, concorrenti per la medesima fascia retributiva, nei cui confronti è stato disposto il differimento dell'esame finale ai sensi di quanto specificato in premessa.

Art. 2

Per quanto disposto nel suindicato articolo 1 ai dipendenti utilmente collocati nelle graduatorie, nel limite del numero dei passaggi programmati per ciascuna fascia all'interno dell'Area prima, con esclusione delle posizioni la cui attribuzione è sospesa in attesa dell'espletamento dell'esame finale da parte dei candidati che abbiano ottenuto il differimento dello stesso, verrà attribuita, mantenendo l'attuale profilo professionale posseduto, la fascia retributiva superiore con decorrenza 1° gennaio 2016, ai sensi dell'articolo 18, commi 2 e 3, del C.C.N.L. 2006/2009 e dell'articolo 11 del bando, conservando la R.I.A. e gli assegni personali eventualmente in godimento.

La relativa spesa graverà sui capitoli dei pertinenti Centri di responsabilità dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze.

Ai sensi dell'articolo 10 del decreto n. 061052 del 23 maggio 2016 il presente decreto sarà pubblicato sul sito INTERNET del Ministero dell'economia e delle finanze.

Il presente provvedimento verrà trasmesso all'Ufficio Centrale del Bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze, per gli adempimenti di competenza.

Roma, 19 dicembre 2016

IL CAPO DIPARTIMENTO

Luigi Ferrara

Le controversie relative al predetto provvedimento sono devolute al competente organo giurisdizionale.